

# È sicuro di essere bene informato sul mondo dell'Arte?

Lei sa...

- ...quale importante galleria d'arte moderna tedesca si inaugura in giugno?
- Il Museum für Moderne Kunst di Francoforte
  - La Neue Pinakothek di Monaco di Baviera
  - L'Albertinum di Dresda

- ...in quale settore la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha deciso di investire 50 milioni di euro nei prossimi cinque anni?
- La scultura antica
  - La fotografia
  - Il design del XX secolo

- ...quale celebre istituzione palermitana riapre in giugno?
- La Galleria Regionale di Palazzo Abatellis
  - Il Museo Archeologico Regionale Salinas
  - Il teatro di Santa Cecilia

- ...per quanti anni Paolo Giorgio Ferri, ex pm del processo Getty, ha condotto inchieste contro i predatori d'arte?
- 10 anni
  - 15 anni
  - 20 anni

...quanti sono gli espositori italiani alla fiera di Basilea, la principale fiera mondiale di arte contemporanea?

- Nessuno, per la prima volta nella storia della manifestazione
- Dieci
- Venti

...come sono andate a maggio le aste serali di arte contemporanea di New York da Christie's e Sotheby's?

- Male: moltissimi invenduti
- Appena sopra la «sufficienza»: venduto tra il 60 e il 70%
- Benissimo: oltre il 90% di venduto

...quale artista contemporaneo italiano ha raddoppiato il proprio record d'asta?

- Manzoni con un «Achrome»
- Cattelan con un autoritratto
- Fontana con una «Fine di Dio»

...quante sono le opere di Bronzino in restauro all'Opificio delle Pietre Dure prima della monografica che si aprirà a settembre a Palazzo Strozzi?

- Due
- Cinque
- Tre

...a chi è ascritta l'ultima scoperta dell'antiquario milanese Carlo Orsi?

- Pontormo
- Guercino
- Bassano

...e 340 altre notizie questo mese in «Il Giornale dell'Arte»

**Nessuno sa di arte tutto quello che fanno i lettori di «Il Giornale dell'Arte»**

**Da millenni l'arte è uno dei doni più belli nella vita degli uomini: proprio Lei vuole rinunciarvi?**

In ogni numero otto sezioni specializzate:

- Archeologia
- Economia: Antiquari, Gallerie, Aste, Fotografia
- Libri
- Mostre
- Musei
- Opinioni & Documenti
- Restauro

«Il Giornale dell'Arte» è il mensile d'informazione concepito come un quotidiano che seleziona e riferisce i fatti e le opinioni che contano in tutto il mondo

e inoltre due magnifiche riviste:

- «Vernissage», la rivista fotografica che ci porta dentro gli avvenimenti con «Il Giornale delle Mostre» la guida commentata alle mostre in tutto il mondo
- «RA. Rapporto Annuale» supplementi speciali su temi specializzati



È in edicola «Il Giornale dell'Arte»

n. 299, giugno 2010

Due pubblicazioni, 120 pagine

- «Il Giornale dell'Arte»  la rivista «Vernissage»

In edicola  
€ 8



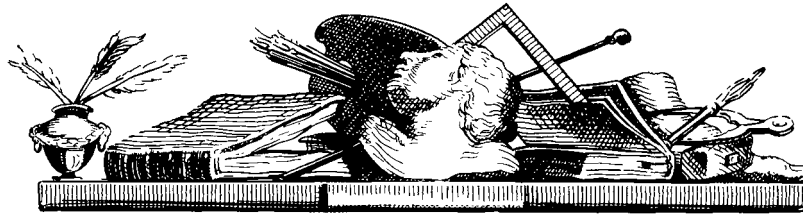
Questo mese tra gli articoli e i servizi in esclusiva:

- Effetto «doping» dell'inflazione sui prezzi del mercato dell'arte
- Il pm del processo Getty svela i traffici dei predatori dell'archeologia
- Lucia Arbace rimane in Abruzzo per l'emergenza
- Errori e falsi alla National Gallery
- I primi 10 anni della Tate Modern raccontati da Nicholas Serota
- Il nuovo direttore Manacorda presenta «Artissima 2010»
- È italiano il centrattacco dell'Unesco: la Cultura a Bandarin
- La casa del pittore Leighton: orientalismo e nostalgie pompeiane

«Vedere nel mondo», giorno per giorno tutte le mostre più importanti in tutto il mondo, è online su [www.allemandi.com](http://www.allemandi.com)

Tre pubblicazioni,  
120 pagine

www.ilgiornaledellarte.com



Contiene la rivista *Venewillme*

IL GIORNALE DELL'ARTE

# IL GIORNALE DELL'ARTE

IL GIORNALE DELL'ARTE

UMBERTO ALLEMANDI & C. TORINO-LONDRA-VENEZIA-NEW YORK MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA, ECONOMIA ANNO XXVIII N. 299 GIUGNO 2010 EURO 8,00

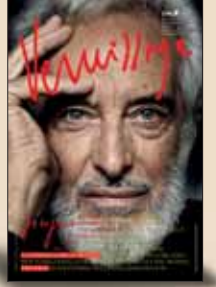


**Traffici archeologici:**  
parla il pm  
del processo Getty  
**Un italiano**  
guida l'Unesco

**Paladino**  
rilancia  
la grafica:  
«Da 30 anni  
sotto torchio»



**L'isola degli**  
aspiranti artisti  
**Casa Di Gropello**  
Arte in piazza  
a Napoli



## Pane, carta, bulloni, fiori e arte

di Giovanna Segre

A scorrere i risultati delle aste di maggio a New York la sensazione è che i motivi per comperare arte contemporanea in un mondo toccato in più ambiti dalla crisi economica siano saldi e forti. Nell'asta del 12 maggio, su 53 lotti offerti da Sotheby's, solo 3 non sono stati venduti e il totale delle 50 vendite ha sfiorato i 190 milioni di dollari. Sono stati almeno in sei a contendersi l'auto-ritratto del 1986 di Andy Warhol, che alla fine è stato venduto a 32.562.500, una cifra ben al di sopra della stima di 10-15 milioni con cui era stato presentato. Da Christie's, i risultati ottenuti sono ancora superiori. E sono altri 232 milioni di dollari.

CONTINUA A P. 4, I COL.

L'incasso più alto degli ultimi due anni: 1,1 miliardi di dollari

# L'arte salva dall'inflazione?

*In un contesto mondiale di turbolenze finanziarie, gli investitori di Wall Street si rivolgono all'arte come a un settore di beni rifugio che ha funzionato meglio dei prodotti finanziari*

Dal 4 al 13 maggio le case d'asta anglosassoni hanno venduto, nelle loro aste serali di arte impressionista, moderna e contemporanea, opere d'arte per un totale di 1,1 miliardi di dollari. Si tratta del loro risultato migliore degli ultimi due anni.



La sala della Christie's a New York il 4 maggio durante la vendita di «Nu au plateau de sculpteur» di Pablo Picasso, che da quel giorno è l'opera più cara mai pagata in una vendita all'asta: 106,5 milioni di dollari (cioè 81,4 milioni di euro)

NEW YORK. Nonostante le incertezze dei mercati finanziari globali, un mix internazionale di collezionisti si è dato battaglia senza esclusione di colpi durante la sessione delle aste di maggio di New York. In due settimane si sono vendute opere per più di 1,1 miliardi di dollari (circa 850 milioni di euro). Un buon segnale di ripresa (rilanci vivaci, nuovi record d'artista e qualche applauso in sala), con le case d'asta (Sotheby's, Christie's e, per il contemporaneo, anche Phillips de Pury) che realizzavano i risultati migliori degli ultimi due anni. «Il mercato è

senza dubbio vivo», ha dichiarato il consulente d'arte new-yorkese Sandy Heller. «Sta tornando ad essere competitivo». Le vendite impressioniste hanno attirato acquirenti da tutto il mondo, soprattutto dai Paesi emergenti dell'Asia. «Si ha l'impressione che le case d'asta abbiano fatto molto marketing pre-vendita. Hanno portato i quadri dappertutto e la scelta si è rivelata vincente», ha sottolineato la mercante privata Rachel Mauro. Le aste di arte contemporanea sono state dominate dagli offerenti americani ed europei, allettati da stime volutamente contenute.

«Si sta ricomponendo una base di collezionisti», ha affermato Jonathan Binstock, di Citi Private Bank Art Advisory. Le case d'asta hanno evidenziato un afflusso di molti offerenti in erba. «Non mi era mai capitato di notare tanta gente nuova in un'asta», ha dichiarato Anthony Grant, specialista internazionale di Sotheby's. «E hanno puntato subito alle opere di alto livello». «Le cose in generale vanno bene», ha confermato l'industriale greco Dakis Joannou.

□ Lindsay Pollock

© Riproduzione riservata

TUTTI I RISULTATI A P. 81

SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, DCB TORINO MENSILE N. 6 - GIUGNO 2010

1-22	Notizie	70-72	Archeologia
23-42	Mostre	73-77	Restauro
43-57	Opinioni	78-80	Fotografia
58-59	Documenti	81-85	Antiquari
60-65	Musei	86-88	Gallerie
66-69	Libri	89-96	Economia

ISSN 0394054-0



## Venezia

### Sgarbi sì, Sgarbi no: avanti indrè di Bondi

*Nominato al Polo Museale: «Farò fuochi d'artificio». Poi il Ministro rinuncia per le polemiche*

VENEZIA. La città di Tiziano, per Vittorio Sgarbi, è incompatibile con l'arte contemporanea o almeno con quella «à la Pinault». Per rimettere le cose a posto l'ultimo colpo di scena: la sua nomina a Soprintendente al Polo Museale veneziano. «Finalmente una Biennale che guarda al passato, esulta Sgarbi. Questa è un'occasione per conciliare la storia di Venezia con la sua contemporaneità. O vogliamo lasciare la città in mano a Pinault?». Certo il lavoro non gli manca: pensare al Padiglione Italia (sempre che rinunci a esporvi un unico quadro di Mantegna, come annunciato) e soprattutto mettere in



## Il tallone di Achille

di A.B.O.

### Un campione di polo

Boatos diffusi attraverso i media parlano della nomina di Vittorio Sgarbi a soprintendente del Polo Museale di Venezia. Segue protesta dei sindacati che stigmatizzano la chiamata come voto di scambio per l'appoggio dato alla nomina di Adriana Polverini (centro-destra) nelle elezioni regionali per la presidenza della Regione Lazio. Eppure sarebbe un bel ritorno all'origine: un funzionario delle Belle Arti che riprende le proprie competenze con l'innegabile conoscenza dell'arte antica a cui finalmente dedicarsi fulltime. Questo ci permetterebbe di considerarlo un sindaco fuori dal comune (di Salemi), seppure oberato da una gran mole di lavoro (il Padiglione italiano della prossima Biennale di Venezia). Il mio consiglio: accettare di fare il campione di polo (museale) e dimettersi dalla Biennale. Per evitare anche i rumors circa i cento writers da portare in laguna, molti dei quali già messi a contratto da televenditori e mercanti lombardi, da assemblare con artisti segnalati da scrittori di chiara fama ma all'oscuro degli artieri da marciapiede convocati ai Giardini di Venezia. Dunque né Doge né Duce. Si può essere critici moderni anche progettando il passato ma rispettando il contemporaneo che non è semplice conferma del presente, governato dalla politica del consenso e dal consenso della politica.

# Giugno in edicola